

Regione Puglia

CANCER POLICY AWARD: PREMIATO IL PRESIDENTE EMILIANO PER L'ATTIVAZIONE IN PUGLIA DEI CORO, CENTRI DI ORIENTAMENTO ONCOLOGICO

Il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha ricevuto il premio Cancer Policy Award per aver promosso e attivato il modello dei Centri di Orientamento Oncologico (COro) all'interno della Rete Oncologica Pugliese, quale punto di globale presa in carico e accompagnamento del paziente nel suo percorso assistenziale.

"Questo premio è un riconoscimento al nostro sistema sanitario - dichiara Emiliano - che in soli quattro anni sta migliorando su tutti i fronti, come attestano i più importanti indicatori nazionali. Dai livelli essenziali di assistenza alla spesa farmaceutica, dal riordino ospedaliero allo sblocco delle assunzioni, stiamo realizzando in tutta la regione un sistema più efficiente e razionale, al servizio del cittadino. Dopo aver risanato i conti, i risultati arrivano giorno dopo giorno. In particolare i COro sono stati istituiti in Puglia all'inizio dell'2019 e prevedono una inedita integrazione di oncologo, infermiere Care-manager, psico-oncologo, assistente sociale, amministrativo e volontario per fornire una risposta versatile e completa ai dubbi diagnostici del potenziale paziente e per indirizzarlo al centro di riferimento clinico più adeguato e vicino al domicilio. In Puglia al momento abbiamo attivato 18 COro e altri se ne prevedono dal 2020 a completa messa a regime dei primi".

La cerimonia di consegna del primo Cancer Policy Award si è tenuta ieri, 21 novembre, presso la Camera dei Deputati, il tema di questa edizione è "La Salute è un patrimonio da difendere e un diritto da promuovere".

A ritirare il premio in rappresentanza di Michele Emiliano dalle mani della senatrice Annamaria Mancuso, Presidente di Salute Donna, c'era a Roma Giammarco Surico, coordinatore operativo della Rete Oncologica pugliese.

"Un premio alla buona politica sanitaria - dice Giammarco Surico - ma soprattutto a tutti gli operatori sanitari e all'ARESS che hanno reso possibile la realizzazione della rete oncologica che sempre di più contribuirà a migliorare l'offerta sanitaria per pazienti affetti da così complesse patologie".

"Il premio è la conferma della nostra convinzione che da Sud possono venire risposte differenti e innovative e non sempre richieste di perequazioni economiche che pure sono sacrosante - dice Giovanni Gorgoni, DG ARESS Puglia - che ha accompagnato Surico alla cerimonia. Proprio sui COro è concentrato lo sforzo maggiore di investimento comunicativo e professionale della Regione."

Tre i temi discussi durante il Forum che ha preceduto la consegna dei premi: disparità regionali nei trattamenti e nell'accesso, organizzazione assistenziale e qualità di vita, informazione e conoscenza dei percorsi di cura offerti ai malati.

Emersa ancora una volta la distanza tra nord e sud del Paese anche sul tema delle cure oncologiche seppure non con le cifre disarmanti che il comune immaginario lascerebbe intendere. I pazienti oncologici poi, rispetto alla più generale opinione pubblica, hanno un giudizio mediamente più positivo essendone

venuti in contatti direttamente e più intensamente; molto limitati i giudizi fortemente negativi in tutte le Regioni indagate da IPSOS: dal 2% di Puglia e Lombardia a un massimo dell'11% dei pazienti oncologici calabresi.

Quelle dell'informazione e della comunicazione corrette e complete al paziente sono sembrate leve strategiche importanti per dare impulso alle reti oncologiche regionali ancora ferme al palo e rinnovata energia alle poche già partite - quella pugliese è una delle sette attive e l'unica al Sud: solo il 57% dei pazienti oncologici pugliesi si sente correttamente informato sul cancro, ma non va meglio in altre Regioni con il 58% di quelli lombardi e il 59% di quelli laziali volendo fare un raffronto simbolico lungo lo stivale.

Se poi si va a indagare quanto i pazienti conoscano le nuove articolazioni organizzative per la cura del cancro le percentuali si fanno anche più basse e solo in Lombardia e Puglia, per esempio quasi la metà dei pazienti sa cosa è una Breast Unit (41% in Lombardia e 46% in Puglia), pur potendo tale modello organizzativo integrativo assicurare alle pazienti un incremento del 18% nella sopravvivenza.

Il premio, promosso da Salute Donna Onlus e da altre 25 associazioni di pazienti oncologici attive in tutta Italia, ha visto anche l'unanime e attivo patrocinio del Gruppo Interparlamentare "Insieme per un impegno contro il cancro".

E la presenza del Gruppo Interparlamentare non era casuale visto che il premio era specificamente diretto ai rappresentanti politici che, con provvedimenti amministrativi e progetti, hanno contribuito a migliorare la qualità della vita dei pazienti oncologici in linea con l'Accordo di Legislatura 2018/2023 sottoscritto a febbraio 2018 tra le associazioni dei pazienti, l'Intergruppo parlamentare nazionale e diversi Intergruppi consiliari regionali.



Giovanni Gorgoni, direttore generale AReSS e Giammarco Surico, coordinatore operativo della Rete oncologica pugliese



Giammarco Surico ritira il premio dalle mani di Annamaria Mancuso, presidente di Salute donna